

Edizione cartacea:

Milano e le biblioteche : la sfida senza confini per salvare la memoria : al via il summit dell' "Onu dei volumi" : cinque giorni di interventi con 136 nazioni / Armando Torno. — p. 27. — In *Il corriere della sera*. — 22 agosto 2009. — Intervista a Mauro Guerrini, presidente del Comitato nazionale italiano IFLA 2009 Milan. — Disponibile anche all'indirizzo web <http://archiviostorico.corriere.it/2009/agosto/22/Milano_biblioteche_sfida_senza_confini_co_9_090822049.shtml>, con il titolo: *La biblioteca ha superato le proprie mura ed è diventata universale, come sognava Borges*.

L' INCONTRO CINQUE GIORNI DI INTERVENTI CON 136 NAZIONI

Milano e le biblioteche La sfida senza confini per salvare la memoria

Al via il summit dell' «Onu dei volumi» La biblioteca ha superato le proprie mura ed è diventata universale, come sognava Borges

MILANO - Da domani al 27 agosto il capoluogo lombardo ospiterà il 75° congresso IFLA, la principale associazione bibliotecaria al mondo, l' Onu dei libri. Circa quattromila delegati di 136 Paesi si ritroveranno per la prima volta a Milano. Interverranno, tra gli altri, rappresentanti di Cina, Nepal, Mongolia, Senegal. L' esordio della manifestazione, che ogni anno cambia continente, si ebbe nel giugno 1929 a Roma, Firenze e Venezia (itinerante, come allora usava); ritornò nel Belpaese nel 1951 e nel 1964, a Roma. Perché Milano? È la prima domanda che abbiamo rivolto a Mauro Guerrini, presidente dell' Associazione italiana biblioteche e del Comitato nazionale per IFLA 2009, professore di biblioteconomia all' Università di Firenze. Le sue parole ricordano che in Italia qualcosa funziona: «Milano e la Lombardia possiedono un sistema efficiente, costituito da biblioteche comunali, o pubbliche, radicate sul territorio. Tale regione, indipendentemente dai governi, dal 1972 ha investito molto. Presenta un tessuto di ottime raccolte universitarie, al quale si aggiungono eccellenze come l' Ambrosiana, che quest' anno festeggia il quarto centenario, o la Braidense, dove si avvertono i problemi tipici delle statali, ma con maggior forza si nota la sana tradizione austroungarica». Prosegue Guerrini: «Vi sono anche buone biblioteche private: dalla Fondazione Feltrinelli a quella di via Senato; c' è infine il progetto della Beic, a cui sta lavorando Antonio Padoa Schioppa, che procede tra le difficoltà del momento». In altri Paesi si è fatto di più, ma non abbiamo le risorse della Cina che ha investito nelle biblioteche quanto nella manifattura per i prodotti destinati all' Occidente. Non ne aveva sino al '900 - Pechino è del 1909 - e negli ultimi dieci anni ne sono nate di formidabili. Il convegno avrà come tema «Le biblioteche creano il futuro basandosi sull' eredità culturale». È un bilancio, nel quale il presente significa digitalizzazione, internet, servizi personalizzati impensabili sino a poco tempo fa. Guerrini nota: «Da un semplice computer si possono consultare i cataloghi di tutte le biblioteche del mondo; molti documenti sono disponibili in rete e la sfida riguarda la capacità di organizzare i servizi e di facilitare l' accesso. La biblioteca ha superato le proprie mura ed è diventata universale, concretizzando il sogno di Borges». Ma non tutto è in discesa. La scelta della Nazionale di Parigi di affidare il proprio patrimonio a Google potrebbe costituire un colpo al diritto d' autore, che in Europa vale settanta anni dalla morte del titolare. Guerrini sottolinea: «La tutela è un punto fermo: la legge è chiara, tuttavia alcuni autori sono disponibili a deroghe - è il caso della Bibbia curata dalla Cei o di alcuni romanzi o saggi - e altri, tra quelli importanti, scelgono di pubblicare direttamente le loro opere online. L' open access, nata negli Usa un decennio fa, chiede che i risultati delle ricerche realizzate con fondi statali siano di libera consultazione in rete». Le università di Milano, Padova, Firenze, Trieste, Napoli e altre hanno aperto un archivio istituzionale consultabile online liberamente. Ai primi di agosto di quest' anno la Crui, Conferenza rettori università italiane, ha invitato i docenti a consegnare i prodotti derivati dalla ricerca effettuata con denaro pubblico per diffonderli liberamente. Guerrini riassume: «Le biblioteche moderne sono ibride; è la raccolta tradizionale più questo fondo digitale, fatto di cataloghi, dai documenti messi in

rete o da opere nate direttamente online. I servizi hanno a loro volta due dimensioni: al banco e sul sito». Uno dei problemi aperti resta la conservazione. Se talune biblioteche americane non accettano libri con carta acida (durano meno di quelli del '400), dall'altro lato la memoria digitale non offre ancora soluzioni convincenti. Come salvare il patrimonio per secoli accumulatosi nelle biblioteche? Guerrini ammette: «La conservazione digitale è un problema aperto. Manca ancora una risposta convincente, ma è il cruccio di ogni innovazione: siamo in cerca del consolidamento. Non tocca solo le biblioteche, investe tutto, dai dati dell'anagrafe ai voli aerei, dalle ferrovie agli ospedali. Nessun supporto al momento garantisce stabilità assoluta».

Armando Torno

RIPRODUZIONE RISERVATA

In programma L' appuntamento Da domani al 27 agosto Milano ospita il 75° congresso internazionale dell'Ifla, l'International Federation of Library Associations and Institutions. All' appuntamento partecipano i delegati delle grandi biblioteche nazionali, universitarie, specialistiche di 180 Paesi e gli operatori del settore e del mondo dell'editoria. Gli eventi Martedì: a Palazzo Marino, dalle 19.30 alle 24, visita all'esposizione delle due tavole del «Codice Atlantico» di Leonardo da Vinci (sopra); nella Galleria Vittorio Emanuele II sarà invece esposto il volume di Luca Pacioli «De Divina Proportione». Alle 21 concerto in Duomo di Federica Sainaghi (arpa) e Fulvio Liviabella (violino). Mercoledì: alle 21 alla Basilica di Santa Maria della Passione concerto diretto da Ottavio Dantone. Le mostre Biblioteca Ambrosiana: «Libri, culture, religioni». Sormani: «This is my letter to the world». Fondazione Feltrinelli: «Le moderne utopie». Biblioteca Trivulziana: «Sei secoli di legature». Biblioteca Braidense: «Autori italiani nel mondo dal '45 a oggi». Biblioteca di via Senato: «La Scapigliatura e Angelo Sommaruga» e «Giordano Bruno e Tommaso Campanella: Opera omnia», nella quale saranno esposte prime edizioni dei libri di Bruno e Campanella e, per la prima volta fuori da Roma, la sentenza di condanna di Bruno dell'8 febbraio del 1600.

Armando Torno

Pagina 27

(22 agosto 2009) - Corriere della Sera